



**STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI
INTERVENTO E DI VOTO INERENTI AGLI STRUMENTI
FINANZIARI DI PERTINENZA DEI PATRIMONI GESTITI DI
EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

REGOLAMENTO

ORGANISMO/SOGGETTO APPROVATORE	TIPO INTERVENTO	DATA DECORRENZA
Consiglio di Amministrazione	Aggiornamento	Dicembre 2023

STRUTTURA RESPONSABILE DEL DOCUMENTO

ESG & Strategic Activism

DESTINATARI

Eurizon Capital SGR S.p.A.

NORMATIVA ATTINENTE AD AREE SENSIBILI RELATIVE AL D.LGS. 231/01	NORME/PROCESSI RILEVANTI PER IL RISCHIO D'INFORMATIVA FINANZIARIA (L.262/05)
Sì	No

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
3.	CRITERI E MODALITÀ DI INTERVENTO E DI VOTO.....	5
4.	PRINCIPI E COMPORTAMENTI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	6
5.	MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....	7
6.	AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA	8
7.	ALLEGATI	8

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 35-decies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (cd. "Testo Unico della Finanza" - TUF) e dell'art. 112 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307/2018, come successivamente modificato, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "SGR") ha adottato un insieme di procedure e misure per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

In tale ambito, la SGR ha, inoltre, predisposto una specifica "*Politica di Impegno*"¹ definita ai sensi:

- dell'articolo 124-quinquies del TUF² che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate e dialogano con esse;
- dell'adozione (i) dello "*Stewardship Code*" promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario e (ii) dei "*Principi Italiani di Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di *best practice* definite da Assogestioni.

La SGR si impegna ad adottare ed applicare la presente Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori. A tal fine, la SGR ha definito specifiche procedure interne.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La SGR promuove il confronto con le società in cui investe per conto dei portafogli gestiti e la partecipazione alle relative assemblee degli azionisti³, secondo un approccio differenziato in funzione della rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o della specifica circostanza, secondo criteri quali/quantitativi tempo per tempo specificati nella normativa interna.

La presente Strategia trova applicazione per:

- gli OICR istituiti dalla SGR, ivi inclusi quelli conferiti in delega di gestione. Fanno eccezione specifici OICR il cui contratto di delega preveda esplicitamente, in considerazione delle caratteristiche del portafoglio e dei mercati di riferimento, l'attribuzione dei diritti di voto al gestore delegato ai fini del raggiungimento del migliore interesse degli investitori; in tali casi, la SGR (i) verifica la coerenza della strategia del gestore con la presente Strategia, al fine di assicurare che i partecipanti ricevano un livello equivalente di protezione e (ii) mette tale strategia a disposizione degli investitori che ne facciano richiesta;
- gli OICR gestiti sulla base di una delega, qualora il relativo contratto preveda esplicitamente l'attribuzione dei diritti di voto e siano stati attivati idonei flussi informativi finalizzati al monitoraggio delle partecipazioni gestite; in tali casi, la SGR fornisce alla società delegante la presente Strategia nonché le ulteriori informazioni utili ad assolvere agli obblighi di trasparenza nei confronti dei rispettivi investitori.

Per quanto riguarda le Gestioni di Portafogli, secondo quanto previsto dall'art. 24 del TUF, il diritto di voto è esercitato esclusivamente in presenza di istruzioni specifiche dell'investitore che devono (i) essere impartite mediante procura ed ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo per

¹ La SGR mette a disposizione la propria Politica di Impegno, ed ogni eventuale modifica rilevante della stessa, sul sito internet www.eurizoncapital.com.

² L'articolo 124-quinquies del TUF è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del 17 maggio 2017 (cd. "*Shareholder Rights Directive II*") che ha modificato, per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, la Direttiva 2007/36/CE.

³ Qualora ritenuto opportuno nell'interesse dei patrimoni gestiti, la SGR si riserva di esercitare i diritti di voto relativi agli strumenti finanziari obbligazionari, al verificarsi di specifiche operazioni aventi ad oggetto lo strumento finanziario (cd. "*corporate action*").

tempo vigenti e (ii) pervenire alla SGR con congruo anticipo e, in ogni caso, entro e non oltre il termine previsto contrattualmente.

3. CRITERI E MODALITÀ DI INTERVENTO E DI VOTO

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In particolare, in funzione di un'analisi costi-benefici che tiene anche in considerazione gli obiettivi e le politiche di investimento dei prodotti gestiti, la SGR ha adottato processi istruttori e operativi differenziati per l'esercizio dei diritti di voto, a seconda che la decisione riguardi le deliberazioni assembleari:

- ritenute più rilevanti, sulla base di uno o più dei seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo;
- per le quali la SGR si avvale del voto elettronico (cd. *proxy voting*).

Ciò posto, la SGR ha definito i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo per l'identificazione delle assemblee degli azionisti più rilevanti:

- possesso di quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- presenza di situazioni rispetto alle quali, nell'interesse dei patrimoni gestiti, si intende (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- nomina di sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- delibera su operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura *ESG & Strategic Activism* definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di *corporate governance* e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "*engagement*"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni.

Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri qualitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale nell'ambito del Comitato *Environmental, Social and Governance* (di seguito "Comitato ESG")⁴. La struttura *ESG & Strategic Activism* monitora il corretto svolgimento del processo, sottoponendo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (i) eventuali fattispecie non disciplinate nelle linee guida o (ii) proposte di voto difformi rispetto a quelle derivanti dall'applicazione dei criteri declinati nella presente Strategia. In tali casi, la decisione sull'istruzione di voto da conferire è assunta direttamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale secondo modalità coerenti con quelle previste per le assemblee degli azionisti più rilevanti in applicazione dei criteri di tipo quantitativo e qualitativo. Le decisioni assunte sono portate all'attenzione del Comitato ESG, alla prima occasione utile. Il Comitato presidia altresì la corretta applicazione della presente Strategia, al fine di valutare, nell'interesse dei patrimoni gestiti, eventuali affinamenti alle linee guida per l'esercizio dei diritti di voto.

⁴ Il Comitato ESG è un organo consultivo a supporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alla presente Strategia e nel monitoraggio periodico della stessa.

La SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale situazione potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio qualora:

- la SGR detenga complessivamente una partecipazione marginale;
- sia necessario bloccare la disponibilità degli strumenti finanziari per un periodo di tempo ritenuto eccessivo, tale da influenzare le strategie gestionali;
- l'ordine del giorno dell'assemblea non preveda la trattazione di argomenti significativi;
- i costi amministrativi necessari, anche in considerazione delle procedure previste in taluni Paesi, siano ritenuti superiori ai benefici attesi dalla partecipazione all'assemblea, soprattutto in presenza di posizioni derivanti da strategie di investimento di breve termine.

In nessun caso la SGR si vincola a sindacati di voto o di blocco.

Eurizon Capital SGR, in qualità di firmataria dei “*Principi per gli Investimenti Sostenibili*” delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la SGR ha adottato apposite metodologie di selezione degli strumenti finanziari che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di *governance* (cd. “*Environmental, Social and Governance factors*” - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. “*Sustainable and Responsible Investments*” - SRI).

In tale ambito, la ricerca specializzata di cui la SGR si avvale a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di *business* determinati dalle scelte di governo societario (*corporate governance*).

4. PRINCIPI E COMPORTAMENTI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Eurizon Capital SGR ha definito i principi e i comportamenti da seguire per la valutazione delle proposte ritenute più significative in quanto riferite ai temi più comunemente trattati all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti nei principali mercati⁵ in cui investono gli OICR per conto dei quali la SGR esercita i diritti di voto.

Tali principi di voto sono rappresentati da indicazioni di carattere generale e da scenari esemplificativi che supportano la formalizzazione delle istruzioni di voto nelle singole assemblee degli azionisti e sono definiti tenendo in considerazione le *best practice* di mercato, tra cui il Codice di *Corporate Governance* Italiano e i principali Codici di condotta internazionali⁶. A tal fine, la SGR è membro di *International Corporate Governance Network*, l'associazione internazionale che promuove *standard* di *corporate governance* e di *investor stewardship*.

Pur essendo consapevoli che le prassi di *corporate governance* possono essere differenti a seconda dei mercati di riferimento delle società emittenti, la SGR ritiene che sia possibile identificare delle linee guida di carattere generale.

Le linee guida definite dalla SGR sono riferite a n. 6 fattispecie e precisamente:

- aspetti di natura operativa;
- organi aziendali;
- struttura del capitale, fusioni, acquisizioni e altre operazioni straordinarie;
- politiche di remunerazione;
- società di revisione;
- aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG).

Le valutazioni svolte si concretizzano nell'assunzione delle seguenti decisioni di voto:

- Favorevole (“*for*”), qualora la delibera proposta rifletta una buona prassi e sia ritenuta nell'interesse di lungo termine degli *stakeholder*;

⁵ La SGR rivede periodicamente l'elenco dei mercati rilevanti per l'esercizio dei diritti di voto.

⁶ Le Linee guida della SGR sono state predisposte prendendo in considerazione anche le *best practice* promosse dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e dal *World Economic Forum*.

- Astensione (“*abstain*”), nei casi in cui l’esercizio dei diritti di voto potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio, qualora la proposta del *management* evidenzi la mancanza di sufficienti informazioni o l’ordine del giorno dell’assemblea non preveda la trattazione di argomenti significativi;
- Contrario (“*against*”), ove la proposta non sia accettabile in quanto non sia ritenuta nell’interesse di lungo termine degli *stakeholder* o presenti aspetti di preoccupazione per questi ultimi.

Eurizon Capital SGR promuove un approccio costruttivo nei confronti dei Consigli di Amministrazione delle società in cui investe; tuttavia, la SGR non esita ad astenersi o ad opporsi alle raccomandazioni del *management* in caso di pratiche di *corporate governance* ritenute non adeguate, qualora le proposte non siano ritenute in linea con il perseguimento del migliore interesse degli azionisti nel lungo termine e confliggano con i principi descritti nella presente Strategia. Per ulteriori informazioni sulle modalità di voto si rimanda all’Allegato “*Linee Guida per la definizione delle istruzioni di voto*”.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La SGR ha definito procedure interne che impediscano la circolazione di informazioni tra le diverse società del Gruppo e la Capogruppo Intesa Sanpaolo in relazione all’esercizio dei diritti di voto connessi alle “partecipazioni gestite”, ovvero all’interno di ciascuna società tra le strutture organizzative soggette a segregazione (cd. “*Chinese Wall*”);

Eurizon Capital SGR considera situazione di conflitto d’interessi l’esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da società del Gruppo o da società con le quali la Società, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Pertanto, la SGR ha adottato il “*Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi*” predisposto da Assogestioni con l’obiettivo di salvaguardare l’autonomia decisionale della SGR nell’assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione. In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Resta ferma la possibilità per la SGR di aggregare le azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da tali società, al fine di raggiungere la quota minima di partecipazione richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente per la presentazione di liste di candidati al rinnovo delle cariche sociali delle società in questione.

Con riferimento alle modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto, la SGR può delegare - in occasione di singole assemblee - Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni per l’esercizio del voto. In ogni caso, la SGR non delega a società del Gruppo o a esponenti di queste l’esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione e si assicura comunque che l’esercizio del diritto di voto da parte del soggetto delegato si realizzi in conformità con l’interesse dei partecipanti agli OICR o dei suoi clienti.

Nell’esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all’elezione negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate alla Borsa Italiana nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato *Corporate Governance* di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana ed ai principi di *best practice* internazionali.

A supporto delle proprie decisioni di investimento e dell’esercizio dei diritti di intervento e di voto, la SGR si avvale anche dei servizi di un consulente in materia di voto (*proxy advisor*), al fine di efficientare - nel rispetto del principio di proporzionalità - le analisi propedeutiche alla definizione delle istruzioni di voto. Le raccomandazioni fornite da tale consulente non sono mai vincolanti e la SGR si riserva di assumere, nel migliore interesse dei patrimoni gestiti, decisioni di voto che si discostano sia dalle raccomandazioni del *proxy advisor* sia del *management* della società partecipata. In ogni caso, al fine di evitare qualsiasi rischio di “*over-reliance*”, la SGR mantiene un confronto attivo con il proprio consulente.

I consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR verificano la

corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti anche con il supporto specialistico della struttura *ESG & Strategic Activism* e della Funzione *Compliance & AML*.

6. AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA

La SGR sottopone periodicamente a monitoraggio, nell'ambito del Comitato ESG, l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto, ovvero al verificarsi di circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione, affinché la definizione dei comportamenti che la SGR si impegna ad adottare sia costantemente aggiornata, anche per tenere conto dei cambiamenti del proprio assetto organizzativo e dei servizi dalla stessa prestati e sia mantenuto elevato il presidio delle soluzioni individuate per la mitigazione degli eventuali conflitti di interesse rilevati.

La SGR mette a disposizione sul sito internet www.eurizoncapital.com la presente Strategia e gli eventuali aggiornamenti alla stessa all'interno della sezione "Politiche aziendali".

In relazione alla loro rilevanza, la SGR dà trasparenza al voto espresso e ai comportamenti tenuti nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto nella Relazione di gestione annuale degli OICR. La SGR provvede comunque a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio dei diritti di voto e le ragioni della decisione adottata.

Eurizon Capital SGR pubblica, infine, un documento di sintesi che descrive le modalità di attuazione della presente Strategia, che include una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. Tale documento è messo a disposizione degli investitori con frequenza semestrale sul sito internet della SGR.

7. ALLEGATI

Allegato - Linee Guida per la definizione delle istruzioni di voto.

ALLEGATO – LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE ISTRUZIONI DI VOTO

Eurizon Capital SGR ha definito le seguenti indicazioni di carattere generale, costituite da scenari esemplificativi, che supportano la formalizzazione delle istruzioni di voto nelle diverse assemblee degli azionisti.

1. ASPETTI DI NATURA OPERATIVA

La sostenibilità nel lungo termine di un'impresa dipende in misura significativa dalla gestione e dalle scelte di natura operativa implementate. In tale contesto, Eurizon Capital SGR incoraggia le aziende ad adottare pratiche e presidi volti a preservare ed aumentare il valore aziendale nel tempo.

BILANCI E RELAZIONI FINANZIARIE

Eurizon Capital SGR sottolinea l'importanza che le società partecipate adottino e implementino una robusta rendicontazione finanziaria, ritenuta essenziale per la gestione efficace dei rischi. La SGR vota generalmente a favore dell'approvazione dei bilanci e delle relazioni dei revisori, a meno che non siano state sollevate perplessità in merito all'integrità delle informazioni fornite e alle procedure di revisione contabile utilizzate, senza che queste siano state per tempo presentate e chiarite agli azionisti.

DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

La SGR vota generalmente a favore della ripartizione degli utili e della distribuzione dei dividendi, a meno che l'indice di distribuzione dei dividendi non sia ritenuto insolitamente basso o eccessivo, tenendo in considerazione la situazione finanziaria e le motivazioni della società.

MODIFICA DEL PERIODO FISCALE

Eurizon Capital SGR vota generalmente a favore delle delibere di modifica del periodo fiscale, a meno che la motivazione alla base della modifica sia quella di posticipare l'assemblea annuale degli azionisti.

MODIFICHE ALLO STATUTO

Lo statuto di una società è un elemento chiave della *governance* aziendale e di notevole interesse per gli investitori. Eurizon Capital SGR si impegna a votare contro le modifiche statutarie che non sono nell'interesse degli azionisti di minoranza e che non sono strettamente richieste dalla normativa vigente nel mercato di riferimento. Tuttavia, la SGR supporta le modifiche statutarie accompagnate da un valido rationale o prevalentemente legate ad esigenze operative e/o di natura tecnica.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Le assemblee degli azionisti sono alla base di un efficiente modello di *corporate governance* e costituiscono un importante momento nel quale il Consiglio di Amministrazione è chiamato a rendere conto pubblicamente a tutti gli azionisti, sia istituzionali che privati. Le assemblee offrono un'opportunità di confronto e dialogo, permettendo agli investitori di esercitare le loro attività di *stewardship*.

La SGR riconosce i vantaggi dell'utilizzo della tecnologia per lo svolgimento delle assemblee degli azionisti per via elettronica ("assemblee virtuali"). Tuttavia, la modalità virtuale non può mai sostituire del tutto le assemblee che prevedono la partecipazione di persona e, quando utilizzata, deve consentire la corretta identificazione degli intervenuti oltre che verificare che essi siano in grado di ricevere e formulare interventi. In tale ottica, la SGR si impegna a votare proposte che consentono la convocazione di assemblee "ibride" (ovvero sia in presenza che in modalità virtuale) in modo da garantire l'equa partecipazione di tutti gli azionisti.

Per assicurare il regolare svolgimento delle assemblee generali degli azionisti, la SGR vota a supporto delle proposte di natura operativa, amministrativa o procedurale, tranne nei casi in cui vi siano controversie che richiedono la revisione specifica della fattispecie e/o le proposte non siano conformi allo statuto della società e al codice di corporate governance vigente.

DUAL LISTING

Eurizon Capital SGR supporta le proposte che mirano ad incrementare la trasparenza e la liquidità degli strumenti finanziari oggetto di investimento. A tal fine, la SGR supporta le proposte di “*dual listing*”⁷ quando queste proposte sono ritenute giustificate e/o tengono conto degli interessi degli azionisti.

SOGLIA DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE RILEVANTI

Eurizon Capital SGR auspica trasparenza ogni qualvolta un soggetto o un gruppo di soggetti acquisisca una partecipazione significativa in una società, caratterizzata da una quota superiore al 5% di una categoria di titoli con diritto di voto o minore laddove prevista dal singolo ordinamento.

2. ORGANI AZIENDALI

ORGANO CON FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA

L'organo con funzione di supervisione strategica (di seguito, per semplicità anche il Consiglio di Amministrazione) è responsabile della gestione dell'azienda e deve garantire l'allineamento degli obiettivi della società agli interessi degli azionisti e dei differenti *stakeholder*.

La SGR ritiene che gli emittenti che adottano solide pratiche di governo societario siano anche in grado di gestire meglio i rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione deve valutare come i fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) possano impattare la *performance* aziendale e riferire in merito alle azioni intraprese dall'azienda in queste aree. Il Consiglio è inoltre responsabile di garantire l'integrità della contabilità e del *reporting*, nonché l'efficacia dei sistemi di controllo interno.

Eurizon Capital SGR riconosce che le caratteristiche dell'organo amministrativo di una società possano variare da Paese a Paese e le presenti Linee guida tengono conto di tale eterogeneità.

Nella scelta ed elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, la SGR tiene conto dei seguenti principi fondamentali:

- **composizione**: il Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere composto da membri caratterizzati da competenze varie e pertinenti all'attività dell'azienda, indipendenza, esperienza nel settore e diversità di prospettive per stimolare il confronto, processi decisionali e obiettivi ambiziosi ed in linea con la strategia a lungo termine dell'azienda;
- **onorabilità/correttezza**: nell'adempimento del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione è responsabile nei confronti degli azionisti e degli *stakeholder* e ha l'obiettivo di preservare e accrescere il valore dell'azienda nel lungo periodo;
- **reattività**: i Consiglieri dovrebbero rispondere alle sollecitazioni degli azionisti, espresse ad esempio attraverso: (i) un contraddittorio significativo alle proposte del *management*, (ii) il supporto significativo alle proposte degli azionisti (sia vincolanti che non vincolanti) o (iii) offerte pubbliche di acquisto o vendita per rilevare la maggioranza delle azioni;
- **indipendenza**: alla guida del Consiglio di Amministrazione deve esserci chiarezza ed equilibrio dei ruoli direttivi ed esecutivi e un'integrità di processo indipendente per proteggere gli interessi degli azionisti e degli *stakeholder*.

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Un Consiglio di Amministrazione indipendente è essenziale per assicurare la supervisione dei rischi e per garantire costantemente la tutela e l'allineamento degli interessi dell'azienda con quelli dei suoi *stakeholder*. In linea con i principi espressi dal Codice di *Corporate Governance* Italiano e da *ICGN*, Eurizon Capital SGR auspica che il Consiglio di Amministrazione delle società in cui investe includa almeno il 50% di Amministratori indipendenti. Qualora il Consiglio non soddisfi tale *standard* minimo individuato, la SGR vota a sfavore dei candidati non indipendenti presentati per l'elezione o rinnovo.

Come delineato nel Codice di *Corporate Governance* Italiano, un amministratore è definito non indipendente se:

⁷ Ovvero, la quotazione di un titolo su più mercati con l'obiettivo di stimolare la liquidità e garantire più ore di contrattazione sul titolo stesso.

- rappresenta un azionista significativo;
- è, o è stato negli ultimi tre anni, un amministratore esecutivo o un dipendente della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo o di un azionista significativo della società;
- ha, o ha avuto negli ultimi tre anni, una relazione commerciale, finanziaria o professionale con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* o con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società;
- riceve, o ha ricevuto negli ultimi tre anni, una remunerazione aggiuntiva dalla società, oltre al compenso di amministratore⁸, come ad esempio le opzioni su azioni della società, la retribuzione legata ai risultati o il piano pensionistico;
- ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione per più di nove anni dalla data della prima elezione;
- ricopre incarichi incrociati o ha legami significativi con altri amministratori attraverso il coinvolgimento in altre società o enti;
- ha stretti legami familiari con uno qualsiasi degli amministratori, dei dipendenti *senior* o dei consulenti della società o delle sue controllate.

Eurizon Capital SGR riconosce il valore che gli amministratori non indipendenti e non esecutivi possono offrire in termini di competenze e conoscenze settoriali. Pertanto, la SGR apprezza e supporta la trasparenza delle società in merito al contributo che ogni amministratore non indipendente fornisce all'azienda.

Eurizon Capital SGR contribuisce ad eleggere Sindaci e/o Consiglieri di Amministrazione degli emittenti quotati alla Borsa Italiana mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie.

Nell'esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato *Corporate Governance* di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana ed ai principi di *best practice* internazionali.

Per ogni dettaglio in merito alle modalità di deposito delle liste per l'elezione di Sindaci o Consiglieri indipendenti mediante il meccanismo del voto di lista, si rinvia al Paragrafo "*Assemblee degli azionisti risultanti dall'applicazione dei criteri di tipo quantitativo e qualitativo*" e alla Guida Operativa "*Gestione delle partecipazioni alle assemblee*".

DIVERSITÀ ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eurizon Capital SGR sostiene che un ampio e diversificato ventaglio di competenze, esperienze e prospettive sia essenziale per il funzionamento ottimale e l'efficienza di un Consiglio di Amministrazione. La valorizzazione della diversità a tutti i livelli societari, ed in particolare a livello esecutivo, è un elemento fondamentale per migliorare il processo decisionale aziendale, ridurre al minimo il rischio d'impresa, migliorare la sostenibilità dei profitti e di conseguenza massimizzare i rendimenti a lungo termine per gli investitori.

Pertanto, al momento dell'elezione, il Comitato Nomine degli emittenti dovrebbe tener conto di tutti gli aspetti della diversità tra cui, il genere, l'età, la nazionalità, nonché il *background* e l'esperienza generale. La politica aziendale in materia di diversità deve essere adattata al contesto geografico e culturale in cui la società opera.

Eurizon Capital SGR mira a promuovere nelle società partecipate la trasparenza riguardo alle procedure utilizzate per selezionare nuovi dirigenti. La SGR auspica che tutte le società rendano nota la ripartizione per area geografica, competenze principali, età e genere dei Consiglieri di Amministrazione, dei direttori esecutivi, dei dirigenti e dei dipendenti. Questo garantisce che il processo di selezione sia il più equo possibile e le aziende si assicurino i candidati più competenti.

⁸ Si tratta nello specifico di una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente.

La SGR vota a favore delle proposte degli azionisti che promuovano trasparenza rispetto alle competenze e alla diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione.

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea con il Codice di *Corporate Governance* Italiano e i principi di ICGN, almeno il 33% delle cariche del Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere garantito al genere meno rappresentato.

La SGR vota a sfavore dei candidati presentati per l'elezione o il rinnovo qualora la loro nomina portasse ad una variazione della soglia di *gender diversity* al di sotto del 33%.

La SGR vota a sfavore del rinnovo del Presidente del Comitato Nomine qualora meno del 33% dei componenti del Consiglio di Amministrazione appartengano al genere meno rappresentato; nel caso in cui normative o prassi locali⁹ applichino soglie più severe, la SGR si allineerà a tali soglie.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

La SGR si impegna a votare a favore della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione salvo nel caso in cui non sia stata tempestivamente fornita un'adeguata informativa sui candidati, vi siano perplessità o conflitti di interesse sui nominativi proposti, siano stati rilevati fatti illeciti commessi dai candidati a danno degli interessi degli azionisti di minoranza, o vi siano candidati con più esperienza o più qualifiche disponibili per la nomina ad Amministratore.

METODO DI ELEZIONE DEI CANDIDATI

Per garantire la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è essenziale che gli azionisti abbiano la possibilità di esercitare efficacemente i diritti di voto. La SGR è contraria alla pratica di raggruppamento dei nominativi proposti per la nomina del Consiglio sotto un unico punto all'ordine del giorno (c.d. *Bundling of Proposals*) in quanto tale modalità non permette agli azionisti di votare i singoli candidati.

Eurizon Capital SGR si impegna a non supportare l'elezione o la rielezione di qualsiasi amministratore se la società propone un'unica lista di candidati. La regola non trova applicazione qualora tale modalità sia una prassi di mercato consolidata a livello locale.

La SGR si astiene dal voto qualora la società non divulghi tempestivamente le informazioni sui candidati presentati per la nomina, anche nei casi in cui il mercato di riferimento dell'emittente preveda il meccanismo di *'cumulative voting'*¹⁰, ossia la modalità per cui l'azionista può esercitare il diritto di voto in proporzione al numero di azioni che possiede nonché suddividere i voti tra più candidati o destinarli a un solo candidato.

INCARICHI ESTERNI DEGLI AMMINISTRATORI

La SGR vota a sfavore dei candidati presentati per l'elezione o il rinnovo nel caso in cui questi abbiano incarichi esterni che prevedono:

- l'attività come soci illimitatamente responsabili in società concorrenti; o
- l'esercizio di un'attività concorrente per conto proprio o di terzi; o
- la carica di amministratori o direttori generali di società concorrenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E AMMINISTRATORE DELEGATO

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono assegnati specifici compiti, sia di bilanciamento rispetto al potere gestorio degli amministratori esecutivi, sia di soggetto istituzionalmente deputato ad assicurare un efficace funzionamento dell'organo amministrativo. Il Presidente si occupa inoltre della definizione dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio e garantisce che i consiglieri ricevano informazioni accurate e tempestive sulle riunioni.

⁹ Per il Giappone, Cina e Hong Kong, la SGR riconosce necessaria la presenza di almeno una donna nel Consiglio di Amministrazione.

¹⁰ Il voto cumulativo è utilizzato per l'elezione di un nuovo amministratore o del consiglio di amministrazione ed è una pratica di mercato diffusa in Brasile.

L'Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer – CEO*) ha invece la responsabilità di attuare la strategia concordata dal Consiglio e di definire le procedure e guidare l'azienda nel perseguimento di una *performance* sostenibile.

INDIPENDENZA DEL PRESIDENTE E SEPARAZIONE DAL RUOLO DI CEO

Considerata la rilevanza e i poteri legati al suo ruolo, la SGR ritiene preferibile che il Presidente sia indipendente al momento della nomina e per tutta la durata dell'incarico. Pertanto, è auspicabile che un Amministratore Delegato uscente non assuma il ruolo di Presidente; per tale motivo, la SGR vota contro l'elezione¹¹ di un ex Amministratore Delegato come Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio di Vigilanza (*Supervisory Board*), indipendentemente dalla giurisdizione e dal periodo di sospensione (*c.d. cooling-off period*).

Il ruolo del Presidente, alla luce dei poteri e delle prerogative di cui è titolare, rischierebbe di essere compromesso o, comunque, attenuato, ove il Presidente fosse altresì titolare di poteri gestori delegati e, quindi, soprattutto qualora cumulasse anche la carica di Amministratore Delegato della società. Pertanto, Eurizon Capital SGR supporta la separazione del ruolo di Presidente da quello di Amministratore Delegato, in modo da preservare e garantire l'equilibrio fra i poteri all'interno dell'organo amministrativo.

Tuttavia, la SGR supporta la carica cumulata di Amministratore Delegato e Presidente quando la soglia di indipendenza del Consiglio sia superiore al 50% e sia presente, o venga nominato, un Amministratore Indipendente Principale (*Lead Independent Director*) o un Vice-Presidente Indipendente.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR E/O VICE-PRESIDENTE

La SGR riconosce i vantaggi e supporta la presenza di un *Lead Independent Director* e/o Vice-Presidente, anche quando il Presidente è indipendente e i ruoli di Presidente e Amministratore Delegato non siano congiunti.

Il *Lead Independent Director* e/o Vice-Presidente, in quanto amministratore non esecutivo indipendente, svolge un ruolo essenziale all'interno del Consiglio e ha il compito di guidare il processo di successione del Presidente e valutarne le prestazioni. Inoltre, la sua figura si occupa di stimolare il dialogo con gli azionisti, con le parti interessate e con gli Amministratori su questioni che potrebbero comportare un conflitto di interessi per il Presidente.

RAPPRESENTANTI DEI DIPENDENTI E/O DEI LAVORATORI

La SGR riconosce che amministratori responsabili debbano sempre prendere in considerazione le opinioni dei dipendenti. Pertanto, Eurizon Capital SGR supporta la presenza di rappresentanti dei dipendenti e/o dei lavoratori nei Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile o Comitato Remunerazioni quando previsti dalla normativa locale.

DURATA DEL MANDATO DEGLI AMMINISTRATORI (C.D. TERM OF DIRECTORS)

La SGR vota contro l'elezione o la rielezione degli amministratori quando la durata del mandato non è resa nota o se questa supera i quattro anni¹², ritenuti una *best practice di corporate governance*, senza che sia fornita un'adeguata spiegazione.

Inoltre, sulla base del principio generale per cui la responsabilità degli amministratori è massimizzata in presenza di mandati brevi, la SGR vota contro le proposte di modifica degli statuti finalizzate a estendere la durata dei mandati degli amministratori.

DURATA DELLA CARICA DEGLI AMMINISTRATORI (C.D. TENURE OF DIRECTORS)

Il regolare rinnovo del Consiglio di Amministrazione contribuisce a garantire che i suoi componenti rimangano indipendenti dal *management*, che il dibattito all'interno del Consiglio sia arricchito dallo scambio di opinioni diverse e che le competenze degli Amministratori siano sempre adeguate al ruolo e al contesto aziendale.

In linea con il Codice di *Corporate Governance* Italiano, la SGR vota a sfavore dei candidati presentati per l'elezione o rinnovo nel caso in cui la durata complessiva dei mandati cumulati sia superiore a nove anni,

¹¹ Questa linea guida sarà applicata solo in occasione della prima nomina del Presidente.

¹² Qualora esistano pratiche o regolamenti locali più severe, questi prevarranno.

ovvero se siano stati Amministratori della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi.

NUMERO DI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI

La SGR, pur riconoscendo che incarichi esterni concorrano ad ampliare le conoscenze e competenze degli amministratori, ritiene che il numero di incarichi esterni debba essere tale da permettere l'esercizio ottimale delle funzioni.

Pertanto, Eurizon Capital SGR incoraggia gli amministratori non esecutivi a limitare il numero di incarichi a un totale di cinque ruoli nei Consigli di Amministrazione di società quotate. Il calcolo dei ruoli si basa sulla complessità e sull'impegno previsto dall'incarico (a titolo esemplificativo, l'incarico di Presidente indipendente di un Consiglio di Amministrazione conta come due ruoli, mentre l'incarico di amministratore esecutivo conta come tre ruoli).

Inoltre, La SGR incoraggia una maggior trasparenza sul contributo di ogni singolo amministratore e su come i diversi mandati vengano conciliati.

Nel caso in cui un amministratore, oltre ad avere un ruolo come persona fisica, abbia anche uno o più incarichi come rappresentante di una persona giuridica all'interno dello stesso Consiglio di Amministrazione, la SGR vota contro l'elezione o rielezione della persona giuridica e a favore della persona fisica. Tuttavia, ciò non si applica nel caso in cui il rappresentante della persona giuridica ricopra la posizione di Amministratore Delegato.

MANCATA VALUTAZIONE DEI RISCHI ESG DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli amministratori devono valutare attentamente i possibili rischi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governo societario. A tal fine, è auspicabile che le società intraprendano processi dinamici di analisi dei rischi ESG andando a identificarli su orizzonti di breve, medio e lungo periodo.

La SGR si impegna a non supportare la rielezione di amministratori e, qualora presenti, il Presidente o i membri del Comitato Rischi o Sostenibilità, in caso di:

- fallimenti nella gestione e/o supervisione del rischio o delle responsabilità fiduciarie della società, compresa l'incapacità di gestire o mitigare adeguatamente i rischi ambientali, sociali e di *governance*;
- mancanza di adeguata reportistica sulla gestione e mitigazione dei rischi ESG;
- comportamenti scorretti adottati da parte degli amministratori che determinino dubbi sostanziali sulla loro capacità di supervisionare efficacemente la gestione e di servire i migliori interessi degli azionisti.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI DECARBONIZZAZIONE (C.D. "DIRECTORS ACCOUNTABILITY FRAMEWORK")

Nell'ambito degli impegni assunti in seguito all'adesione alla *Net Zero Asset Managers Initiative*, Eurizon Capital SGR ritiene che buone pratiche di *corporate governance* possano favorire il processo di decarbonizzazione delle società nonché il raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 (*Net Zero*).

A tal riguardo, relativamente alle società monitorate nell'ambito delle iniziative CA100+ e TPI (cd. emittenti *target*, considerati prioritari ai fini del raggiungimento della neutralità climatica) la SGR si è dotata di una metodologia interna per valutare le eventuali responsabilità degli Amministratori qualora (i) vengano evidenziate carenze nel presidio delle tematiche relative al cambiamento climatico o (ii) le strategie implementate in relazione alla decarbonizzazione delle società non siano considerate sufficientemente ambiziose o solide.

Tale metodologia valuta (i) l'effettiva supervisione e monitoraggio delle questioni legate al clima da parte del Consiglio di Amministrazione, di un comitato endoconsiliare preposto o di un membro del Consiglio di Amministrazione nonché (ii) l'effettiva implementazione della strategia di decarbonizzazione.

In assenza dei requisiti relativi alla supervisione delle questioni legati al clima, la SGR si esprimerà negativamente circa il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Par valutare l'effettiva implementazione della strategia di decarbonizzazione, la SGR ha definito un processo di *scoring* che tiene conto di specifici KPI¹³ a supporto della definizione del voto da esprimere in Assemblea, opportunamente calibrato in funzione della rilevanza delle evidenze raccolte, come di seguito rappresentato:

1. Voto contrario alla rielezione del Presidente uscente del Comitato di Sostenibilità;
2. Voto contrario alla rielezione dei membri in scadenza del Comitato di Sostenibilità;
3. Voto contrario alla rielezione dei membri in scadenza del Comitato di Sostenibilità e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. Voto contrario alla rielezione dei membri del Consiglio di Amministrazione (incluso il CEO).

COMITATI ENDOCONSILIARI

Eurizon Capital SGR auspica che le società quotate istituiscano Comitati Endoconsiliari distinti, a presidio delle funzioni fondamentali del Consiglio di Amministrazione relativamente alla revisione contabile, alle nomine e alla remunerazione.

La SGR ritiene importante una comunicazione trasparente sui ruoli, sulla composizione dei Comitati e sulle loro attività, affinché gli investitori possano valutarne l'efficacia.

Pertanto, la SGR vota contro la (ri)elezione degli Amministratori, compreso l'Amministratore Delegato in mancanza di tali Comitati.

Inoltre, la SGR si impegna a votare contro la (ri)elezione degli amministratori esecutivi quando questi facciano parte del Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile, del Comitato Nomine o del Comitato Remunerazioni delle società partecipate, o in caso di mancanza di informazioni sufficienti per determinare se un amministratore esecutivo fa o farà parte di un Comitato nel prossimo futuro.

Infine, Eurizon Capital SGR vota a sfavore della rielezione membri del Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine se il Presidente del relativo Comitato non è identificato.

COMITATO DI CONTROLLO INTERNO E REVISIONE CONTABILE

È responsabile dell'integrità dei bilanci della società, della nomina dei revisori esterni, del monitoraggio delle loro qualifiche e della loro indipendenza. Il Comitato è più in generale responsabile della gestione dei rischi della società, siano essi finanziari, operativi o reputazionali.

Poiché il Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile svolge un ruolo fondamentale nella tutela degli interessi degli investitori, Eurizon Capital SGR ritiene che questo debba essere composto da una maggioranza di amministratori indipendenti, con un Presidente indipendente (in linea con il Codice di *Corporate Governance* Italiano). Diversamente, la SGR eserciterà un voto contrario alla (ri)elezione di amministratori non indipendenti.

COMITATO NOMINE

È responsabile della supervisione delle nomine del Consiglio di Amministrazione e degli alti dirigenti e garantisce l'efficacia del processo di successione. Il Comitato deve inoltre assicurare che il Consiglio di Amministrazione abbia la giusta composizione, tenendo conto di importanti considerazioni di *governance* come le competenze, la diversità, la durata delle cariche e il numero di ruoli associati agli incarichi (c.d. *overboarding*). Il Comitato Nomine lavora inoltre a stretto contatto con il Comitato Remunerazioni al fine di garantire adeguate condizioni contrattuali.

Dato il ruolo chiave di questo Comitato nelle questioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, Eurizon Capital SGR ritiene che la maggioranza dei membri del Comitato debba essere costituita da amministratori indipendenti (in linea con il codice di *Corporate Governance* Italiano). Qualora

¹³ I KPI tengono conto dei seguenti fattori: Ambizione Net Zero; Target di decarbonizzazione di gas ad effetto serra di breve/medio/lungo periodo; Carbon Performance, valutazione della performance della riduzione delle emissioni rispetto ai target definiti dalle società; Disclosure, pubblicazione da parte delle società del proprio livello di emissioni; Strategia di decarbonizzazione (cd. "target delivery") e gestione dei relativi rischi/opportunità da parte del management; Allineamento delle spese in conto capitale; Presenza di politiche di impegno dedicate al clima; Presenza di disclosure basate sulla metodologia TCFD e rendicontazione esaustiva e trasparente; Presenza di commitment SBTi.

tale condizione non sia rispettata, la SGR eserciterà un voto contrario alla (ri)elezione degli amministratori non indipendenti.

In aggiunta, il presidente del Consiglio di Amministrazione non deve presiedere il Comitato quando è in discussione la propria successione¹⁴.

COMITATO REMUNERAZIONI

Ha il compito di definire e controllare il funzionamento della strategia di remunerazione della società per gli amministratori esecutivi e i dirigenti di alto livello.

Eurizon Capital SGR ritiene che le società debbano avere un Comitato Remunerazioni composto in maggioranza da amministratori indipendenti e da un Presidente indipendente (in linea con il *Corporate Governance* Italiano). Qualora tale condizione non sia rispettata, la SGR eserciterà un voto contrario alla (ri)elezione degli amministratori non indipendenti.

ALTRI COMITATI ENDOCONSILIARI

Le società partecipate possono ritenere opportuno istituire ulteriori Comitati Endoconsiliari per assistere il Consiglio nelle sue attività. In particolare, per le società in cui i rischi ambientali e/o sociali rappresentano una parte rilevante del modello di *business*, Eurizon Capital SGR incoraggia l'istituzione di un Comitato preposto alla supervisione di tematiche *ESG* che includa i membri del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, la SGR vota a favore delle proposte degli azionisti che richiedano l'istituzione di un Comitato che supervisioni il rischio legato alla transizione climatica e che implementi la strategia di sostenibilità aziendale.

3. STRUTTURA DEL CAPITALE, FUSIONI ED ACQUISIZIONE E ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Un'adeguata struttura del capitale è importante per lo svolgimento delle attività di una società. A tal proposito, la SGR prende in considerazione i termini economici delle operazioni sul capitale e le logiche strategiche delle proposte, valutando l'impatto sul valore per gli azionisti sia nel breve che nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità fondamentale di garantire un'allocazione efficiente del capitale e supervisionarne la gestione, nonché il dovere di bilanciare le esigenze di investimento a lungo termine della società con i rendimenti a breve e medio termine per gli investitori.

Pertanto, Eurizon Capital SGR sostiene il diritto degli azionisti di avere un voto separato sugli strumenti e sui poteri forniti al Consiglio nella gestione della struttura del capitale.

EMISSIONE DI TITOLI AZIONARI

L'emissione di titoli azionari rappresenta uno strumento a disposizione delle società per aumentare il proprio capitale. Eurizon Capital SGR supporta tale attività purché sia limitata a garantire lo svolgimento delle funzioni aziendali e non esponga gli azionisti di minoranza a un'eccessiva diluizione della loro partecipazione al capitale.

L'esistenza del diritto di opzione¹⁵ (c.d. *pre-emptive rights*) è fondamentale per proteggere gli azionisti da un'eccessiva diluizione. Le soglie previste dalla SGR sono in linea con le migliori prassi consolidate nei diversi mercati.

In particolare, per quanto riguarda il mercato europeo, Eurizon Capital SGR supporta:

- emissioni di titoli azionari con diritto di opzione fino a un massimo del 50% del capitale emesso, a condizione che i periodi di validità dell'emissione delle azioni siano chiaramente comunicati e in linea con le pratiche specifiche del mercato di riferimento;
- emissione di titoli azionari senza diritti di opzione fino a un massimo del 10% (o inferiore se previsto dalle *best practice* del mercato di riferimento), a condizione che i periodi di validità dell'emissione delle azioni siano chiaramente comunicati e in linea con le pratiche specifiche del mercato locale.

¹⁴ La SGR vota generalmente contro l'elezione del presidente del Comitato Nomine se questo è anche presidente del Consiglio di Amministrazione, a meno che non si tratti di una pratica di *corporate governance* locale (e.g. UK) e che il presidente risulti indipendente.

¹⁵ Si tratta del diritto degli azionisti di vedersi offrire nuove azioni, in proporzione alle loro partecipazioni esistenti, prima che queste vengano offerte ai non azionisti.

PRINCIPIO “UN’AZIONE-UN VOTO” (C.D. “ONE SHARE-ONE VOTE”)

La SGR promuove strutture azionarie in cui tutte le azioni abbiano lo stesso diritto di voto e tali diritti siano commisurati al valore economico detenuto. La SGR scoraggia quindi la pratica dell’emissione di azioni con diritto di voto maggiorato o ridotto, ed auspica l’eliminazione graduale dei diritti di voto differenziati. La SGR vota contro le richieste di creazione o mantenimento di strutture di capitale a doppia classe o con azioni a voto multiplo (c.d. “*super voto*” o “*supervoting shares*”).

EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI O SOTTOSCRIZIONE DI FINANZIAMENTI BANCARI

La SGR è favorevole alle proposte di accordi per la ristrutturazione del debito già esistenti, a meno che i termini della ristrutturazione non incidano negativamente sui diritti degli azionisti.

Eurizon Capital SGR supporta l’emissione di titoli obbligazionari e/o la sottoscrizione di finanziamenti bancari propedeutici alla condotta ordinaria dell’impresa a meno che i termini di tali finanziamenti non risultino sfavorevoli per gli azionisti a causa della mancanza di informazioni sufficienti riguardanti l’entità e i termini del finanziamento, nonché i possibili rischi della mancata operazione.

La SGR vota a favore della creazione/emissione di strumenti di debito convertibili, a condizione che il numero massimo di azioni ordinarie emesse per la conversione soddisfi le linee guida per l’emissione di azioni.

RIACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (C.D. “SHARE BUYBACKS”)

La SGR ritiene che il Consiglio di Amministrazione della società debba essere trasparente sull’opportunità di utilizzare il capitale per il riacquisto di azioni rispetto ad altri usi dello stesso (come dividendi, investimenti interni o esterni tramite fusioni e acquisizioni).

In generale, la SGR vota a favore dei piani di riacquisto di azioni proprie se le condizioni soddisfano i seguenti criteri:

- un limite di riacquisto fino al 10% del capitale azionario emesso (o come stabilito da regolamenti e pratiche di *governance* locali);
- un limite di detenzione del 10% del capitale azionario emesso da una società per tesoreria (o come stabilito da regolamenti e pratiche di *governance* locali);
- una durata del piano di riacquisto non superiore a 5 anni o al minor termine eventualmente stabilito da norme o regolamenti locali.

Il limite annuale del numero di azioni che può essere riacquistato varia a seconda del mercato di riferimento: riacquisti superiori al 10% del capitale azionario emesso saranno supportati solo quando svolti nell’interesse degli azionisti e se previsto dalla normativa locale.

OPERAZIONI DI SPIN-OFF

La SGR valuta caso per caso le operazioni di *spin-off* che possano incrementare il valore creato per gli azionisti, semplificando la struttura di *governance* della società e rafforzando le competenze aziendali e l’efficienza manageriale della divisione oggetto dello *spin-off*. Nell’analizzare le operazioni di *spin-off*, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, fattori quali il rationale dell’operazione, l’utilizzo dei proventi, le eventuali implicazioni fiscali, eventuali situazioni di conflitto di interesse

ACCORDI DI JOINT VENTURES

Eurizon valuta caso per caso le operazioni di *joint-venture* che possano valorizzare risorse, competenze e *expertise* dei singoli emittenti al fine di ridurre i costi di produzione e facilitare l’ingresso in nuovi mercati. Nel valutare eventuali accordi di *joint venture*, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, fattori quali il valore dell’operazione per gli azionisti, la reazione del mercato, le sinergie in termini di costi e ricavi, eventuali situazioni di conflitto di interesse, la *governance*.

OPERAZIONI CHE COINVOLGONO SPECIAL PURPOSE ACQUISITION CORPORATION (SPAC)

La SGR valuta caso per caso le operazioni che coinvolgono le cd. *Special Purpose Acquisition Corporation* (o “SPAC”). Nel valutare tali operazioni, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, l’obiettivo di acquisizione, condizioni di negoziazione favorevoli e che assicurino che la transazione sia completata entro

18-24 mesi, fattori quali la valutazione della SPAC da parte di terzi, la logica dell'operazione, eventuali situazioni di conflitto di interesse, la *governance*.

PIANI DI RICAPITALIZZAZIONE

Eurizon valuta caso per caso i piani di ricapitalizzazione come strumento per consolidare la struttura del capitale di un'azienda. Nel valutare eventuali piani di ricapitalizzazione, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, fattori quali la struttura di capitale risultante dalla ricapitalizzazione, il profilo di liquidità, gli eventuali impatti sui diritti di voto ed eventuali situazioni di conflitto di interesse.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La SGR ritiene che gli emittenti dovrebbero disporre di un processo per la revisione e il monitoraggio delle operazioni con le parti correlate e auspica che adeguate misure di salvaguardia siano messe in atto per tutelare gli interessi degli azionisti.

La SGR vota contro l'elezione degli amministratori coinvolti in operazioni con parti correlate, o contro l'intero Consiglio di Amministrazione in caso di operazioni ritenute problematiche e non sottoposte al voto degli azionisti.

MECCANISMI DI DIFESA ANTI-TAKEOVER

La SGR valuta come essenziale il diritto di voto degli azionisti in caso di offerte di acquisto.

La SGR è contraria ai meccanismi di difesa "*anti-takeover*" a meno che questi:

- diano la facoltà di decidere in ultima istanza agli azionisti;
- creino valore di lungo termine per gli *stakeholder*;
- non siano di natura permanente;
- non siano concepiti per rafforzare i poteri del *management*;
- non consentano una significativa diluizione delle azioni o creino conflitti con gli interessi degli azionisti.

La SGR si esprime positivamente nei casi in cui la società abbia una storia di buone pratiche di *governance* nei confronti degli azionisti di minoranza e/o non disponga di altri meccanismi di *anti-takeover* o la proposta sia valutata positivamente da un ente terzo ed indipendente.

FUSIONI E ACQUISIZIONI (MERGER & ACQUISITION) INCLUSI CONTRATTI DI AFFILIAZIONE CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per una valutazione informata delle proposte relative ad operazioni di M&A, inclusi eventuali contratti di affiliazione alle società controllate, la SGR ritiene necessaria la comunicazione trasparente del Consiglio di Amministrazione sui termini della fusione o acquisizione o affiliazione, sulle eventuali implicazioni finanziarie e di integrazione culturale oltre che sulla strategia aziendale a lungo termine. Inoltre, la SGR incoraggia le società a spiegare in che modo l'operazione produca benefici significativi per gli azionisti e in generale per gli *stakeholder*.

4. POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Eurizon Capital SGR riconosce l'importanza del tema della remunerazione dei dirigenti, nella convinzione che l'equilibrio tra politiche di remunerazione e *performance* aziendali sia fondamentale per assicurare una *leadership* efficace alla guida dell'azienda.

Eurizon Capital SGR ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia il compito di garantire che la retribuzione degli amministratori esecutivi sia:

- allineata alla strategia, alla crescita e alle prestazioni a lungo termine dell'azienda;
- equa in termini di risultati raggiunti;
- equilibrata in termini di opportunità retributive per gli *stakeholder* (c.d. principio "*Pay for Performance*").

La SGR ritiene che la trasparenza sulla struttura retributiva, tra l'altro in riferimento alla descrizione dei parametri e degli obiettivi utilizzati nell'ambito dei piani di incentivazione, ai premi di *performance* assegnati,

all'uso di clausole di deroga o di pagamenti discrezionali, sia fondamentale per valutare correttamente la retribuzione degli amministratori.

La SGR esprime voto contrario ogni qualvolta la società non comunichi sufficienti informazioni sulle politiche remunerative proposte.

RETRIBUZIONE FISSA DEI DIRIGENTI

La SGR ritiene che lo stipendio base dei dirigenti debba essere commisurato alle dimensioni, al settore di appartenenza e ai risultati dell'azienda. Sebbene i livelli retributivi delle società di pari livello possano essere presi in considerazione, questi non dovrebbero costituire un punto di riferimento assoluto.

INCENTIVI ANNUALI

La SGR ritiene che ogni incentivo annuale debba essere orientato alla realizzazione della strategia aziendale e al conseguimento dei risultati finanziari, oltre che al raggiungimento di obiettivi personali.

Le aziende esposte a livelli elevati di rischi ambientali, sociali o di governo societario (ESG) dovrebbero includere obiettivi pertinenti e chiaramente misurabili che focalizzino l'attenzione e gli sforzi del *management* sulla mitigazione di tali rischi.

Gli incentivi annuali dovrebbero essere fissati come proporzione dello stipendio base ed essere soggetti ad un ammontare massimo. Al fine di allinearsi maggiormente agli interessi degli investitori e alle performance aziendali a lungo termine, la SGR auspica che le società paghino anche una parte degli incentivi annuali in titoli azionari.

PIANI DI INCENTIVO A LUNGO TERMINE

La SGR ritiene che le società debbano motivare e premiare i dirigenti prevedendo piani di incentivazione a lungo termine e orientati ad una crescita sostenibile. I piani di incentivo a lungo termine dovrebbero prevedere perciò indicatori di *performance* chiave (c.d. "*Key Performance Indicators*" – *KPI*) legati alla strategia dell'azienda e a metriche ESG (per esempio legate a obiettivi "*Net Zero*").

Affinché gli investitori possano valutare l'adeguatezza dei piani di incentivazione a lungo termine, è necessario che le società comunichino tempestivamente i parametri e gli obiettivi utilizzati.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli amministratori non esecutivi deve essere coerente con le responsabilità e con il tempo dedicato allo svolgimento dei compiti all'interno del Consiglio e/o dei comitati, senza compromettere la capacità di agire in maniera indipendente. Diversamente, la SGR eserciterà un voto contrario in assemblea.

COMPENSI IN TITOLI AZIONARI

Eurizon Capital SGR supporta i piani di incentivazione azionaria per i dirigenti, fino ad un massimo del 5%¹⁶ del capitale azionario emesso dalla società, che prevedono:

- condizioni di *performance* chiare e misurate su un periodo di tempo di almeno 3 anni;
- attribuzione di premi in linea con le prassi del mercato di riferimento;
- eventuali sconti giustificati da criteri di performance opportunamente definiti.

Eurizon Capital SGR promuove i piani di acquisto in azioni da parte dei dipendenti di una società, fino ad un massimo del 10% del capitale azionario emesso, al fine di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti e della società.

VOTO ANNUALE SULLE POLITICHE RETRIBUTIVE DEI DIRIGENTI (C.D. "SAY ON PAY")

La SGR si impegna a votare contro le proposte del *management* riguardanti il c.d. "*Say on Pay*" se le pratiche di retribuzione dei dirigenti non sono allineate agli interessi degli azionisti.

¹⁶ Fanno eccezione le società in forte crescita o piani adeguatamente concepiti per i quali è ammessa una diluizione compresa tra il 5 e il 10%.

Inoltre, Eurizon Capital SGR si esprimerà negativamente nei confronti dei membri del Comitato Remunerazioni in presenza di significativo dissenso da parte degli azionisti sulle proposte di remunerazione avanzate a cui la società non ha dato opportuno riscontro.

5. SOCIETÀ DI REVISIONE

La presenza di un revisore contabile esterno ed indipendente fornisce agli azionisti una garanzia sulla solidità del bilancio dell'azienda. Eventuali perplessità sollevate dal revisore esterno devono essere spiegate in modo esauriente dal Consiglio di Amministrazione agli azionisti, indicando anche le modalità con cui sono state affrontate.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della nomina del revisore esterno della società ed è tenuto a comunicarne il nome, le motivazioni per cui il Consiglio ritiene che il revisore sia indipendente e come vengono attenuati i potenziali conflitti. Il revisore esterno non deve avere avuto controversie significative negli anni precedenti alla nomina e i corrispettivi per i servizi extra-contabili non devono superare il 100% dei corrispettivi per la revisione contabile senza una valida motivazione.

In linea con Regolamento (UE) 537/2014 relativo ai requisiti specifici della revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, la SGR ritiene che l'incarico della società di revisione esterna debba avere una durata massima di dieci anni a meno che:

- non venga condotta una gara d'appalto pubblica per la revisione legale dei conti, in tal caso il periodo può essere esteso una volta per un massimo di dieci anni, fino ad un massimo di venti anni;
- non sia conferito simultaneamente l'incarico a più revisori legali o imprese di revisione contabile, in tal caso il periodo può essere esteso una volta per un massimo di altri quattordici anni, fino ad un massimo di ventiquattro anni.

6. PROPOSTE RELATIVE AD ASPETTI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNO SOCIETARIO

Al fine di supportare pratiche aziendali delle società emittenti improntate alla sostenibilità nel lungo termine, la SGR ha identificato specifici argomenti caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali, sociali o di governo societario rispetto ai quali si esprime univocamente, indipendentemente dal Paese di riferimento.

Al riguardo, Eurizon Capital SGR è generalmente favorevole alle proposte degli azionisti che affrontano questioni ESG, in quanto ritenute sensibili per la gestione del rischio di sostenibilità dell'emittente. Tuttavia, la SGR adotta un approccio pragmatico nell'analisi delle proposte presentate in assemblea dagli azionisti: qualora tali richieste siano ritenute retoriche, mal argomentate o redatte, Eurizon Capital SGR si riserva la possibilità di non supportarle.

Con specifico riferimento ai rischi di sostenibilità, la SGR attribuisce rilevanza alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in linea con l'impegno sottoscritto mediante l'adesione alla cd. "*Net Zero Asset Managers Initiative*", l'iniziativa internazionale promossa dagli *asset manager* impegnati a sostenere l'obiettivo di raggiungere la neutralità delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 (cd. "*Net Zero*"), coerentemente agli impegni assunti dagli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi, che mira a contenere gli impatti dei cambiamenti climatici e a limitare il rialzo delle temperature di 1,5°C entro il 2050.

A tal fine, la SGR supporta le iniziative che promuovono la trasparenza sulle emissioni di gas serra prodotte dalle società partecipate, sia dirette che indirette, in linea con l'ambizione dell'Accordo di Parigi.

TRASPARENZA SULLE STRATEGIE ORIENTATE ALLA CRESCITA SOSTENIBILE

È auspicabile che le strategie aziendali si articolino attraverso obiettivi finanziari e percorsi di crescita sostenibile nel tempo, creando resilienza laddove vengano identificati rischi legati a fattori ambientali, sociali e di governo societario. In tale contesto, la SGR:

- incoraggia le società a definire precisi obiettivi ambientali, sociali e di governo societario all'interno della propria strategia aziendale, in modo da poter massimizzare gli impatti positivi per gli *stakeholder*. La misurazione degli obiettivi dovrebbe essere basata su metriche predefinite e adeguate che possano consentire agli investitori un monitoraggio efficace dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi fissati;
- ritiene che la comunicazione trasparente sia alla base di una solida analisi dei rischi e delle opportunità di investimento e allocazione del capitale di una società. Pertanto, la SGR valuta positivamente la messa

a disposizione da parte delle società di informazioni e dati legati alla sostenibilità dei processi produttivi aziendali. Inoltre, la SGR incoraggia le aziende ad allineare la reportistica in tema di sostenibilità alle migliori pratiche (quali “*Task Force on Climate-Related Financial Disclosures*” – TCFD, “*Global Reporting Initiative*” – GRI, “*Sustainability Accounting Standards Board*” – SASB, “*International Organization for Standardization*” – ISO) e ad evidenziare la relazione tra Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (cd. “*Sustainable Development Goals*” – SDG) e priorità strategiche.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

In linea con il quadro di riferimento stabilito dalla *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD), Eurizon Capital SGR incoraggia le società partecipate a (i) analizzare i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico con riferimento al breve, medio e lungo periodo, (ii) descrivere l’impatto di questi rischi sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria, e (iii) illustrare la resilienza della strategia adottata, tenendo conto degli eventuali impegni presi dalle società per il raggiungimento dello scenario Net Zero.

Oltre a quanto previsto dal *framework* TCFD, Eurizon Capital SGR auspica che le società rendicontino utilizzando i parametri definiti dal questionario sul clima del *Carbon Disclosure Project* (c.d. “CDP”), in modo da consentire agli investitori di disporre di dati omogenei sul clima da parte di un vasto numero di società ed effettuare agevolmente le analisi comparative in fase di voto.

Eurizon Capital SGR incoraggia le società partecipate a definire e lavorare per il raggiungimento di obiettivi di decarbonizzazione corroborati da scenari scientifici (c.d. “*Science-based*”), oltre che a comunicare come il proprio modello di *business* sia coerente con la transizione climatica prevista dall’Accordo di Parigi o dall’obiettivo *Net Zero*.

Eurizon Capital SGR auspica che le società partecipate:

- adottino obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (c.d. “*GHG emissions*”);
- aumentino gli sforzi per raggiungere una sempre più alta efficienza energetica nei processi produttivi;
- intensifichino l’uso di energia proveniente da fonti rinnovabili;
- si impegnino a ridurre le emissioni di metano;
- non espandano le proprie attività in aree protette o in prossimità di ecosistemi fragili senza adeguati presidi di monitoraggio dei possibili impatti negativi;
- istituiscano politiche sul riciclo dei prodotti e degli imballaggi e/o sulla responsabilità estesa del produttore (c.d. “*Extended Producer Responsibility*”).

SAY ON NON-FINANCIAL STATEMENT

La SGR si impegna a votare le proposte del management relative alla presentazione e all’approvazione di documentazione a carattere non finanziario (ad esempio, la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario). Nella definizione del voto da esprimere, la SGR tiene in considerazione l’allineamento delle informazioni comunicate dalle società rispetto a framework riconosciuti a livello internazionali¹⁷.

SAY ON CLIMATE

La SGR si impegna a votare le proposte del *management* legate all’iniziativa c.d. “*Say on Climate*”, che si concretizza nella presentazione agli azionisti della strategia di transizione energetica della società in sede di assemblea. Nella definizione del voto da esprimere, la SGR analizza il percorso di decarbonizzazione degli emittenti secondo le linee guida presentate da iniziative quali “*Climate Action 100+*”, “Principi per gli Investimenti Sostenibili” delle Nazioni Unite (*UN PRI*) e “*Institutional Investors Group on Climate Change*” (*IIGCC*), tenendo inoltre in considerazione i risultati degli eventuali *engagement* condotti.

A tal fine, Eurizon Capital SGR si è dotata di un *framework* volto ad adottare un approccio uniforme nei confronti delle proposte di cd. “*Say on Climate*” degli emittenti partecipati, indipendentemente dal settore di appartenenza della società. Il modello di valutazione si basa sull’analisi delle informazioni contenute nei

¹⁷ Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, a Global Reporting Initiative (GRI); Sustainability Accounting Standards Board (SASB); CDP (Carbon Disclosure Project); IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information and IFRS S2 Climate-related Disclosures; Taskforce on Climate-related financial disclosure (TCFD).

“Piani di transizione” presentati agli azionisti in Assemblea ed è integrato da ulteriori criteri di valutazione definiti dalla SGR.

L’analisi condotta per la definizione del voto da esprimere in Assemblea tiene conto, tra l’altro, della presenza di obiettivi di neutralità climatica, di strategie di decarbonizzazione e di “*Just Transition*”, delle modalità di rendicontazione adottate dalle società emittenti nonché degli esiti delle eventuali attività di engagement effettuate dalla SGR. In particolare, la SGR valuta i seguenti fattori:

- la presenza di un dichiarato obiettivo di neutralità climatica (c.d. *Net Zero*) entro il 2050 che copra tutte le emissioni operative dirette (c.d. *Scope 1*) ed indirette relative alla catena di fornitura (c.d. “*Scope 2*” e “*Scope 3*”);
- la presenza di obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra a breve, medio e lungo termine allineati all’obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro 1,5° C;
- la pubblicazione da parte della società delle proprie emissioni di gas serra dirette ed indirette (c.d. “*Scope 1, 2 e 3*”); la presenza di una strategia di decarbonizzazione che illustri le azioni identificate dalla società per raggiungere gli obiettivi dichiarati e specifichi l’eventuale utilizzo di soluzioni di compensazione delle emissioni (cd. “*carbon offset*”) nonché il piano di investimenti mirati a soluzioni per il clima (cd. *climate solutions*);
- la valutazione e/o approvazione degli obiettivi di decarbonizzazione della società basati su scenari scientifici (c.d. *Science Based*);
- l’informativa aziendale allineata alle raccomandazioni del *TCFD*.

Si specifica, infine, che la SGR si impegna a votare contro le proposte di “*Say on Climate*” in assenza di un obiettivo di neutralità climatica entro il 2050 che copra le emissioni operative dirette di “*Scope 1*” ed indirette di “*Scope 2*”.

BIODIVERSITÀ

La biodiversità è definita come *la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi inter alia gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell’ambito delle specie, e tra le specie degli ecosistemi*¹⁸.

La perdita di biodiversità rappresenta un rischio elevato per gli azionisti.

La SGR auspica che le aziende misurino il loro impatto sull’ambiente e la biodiversità al fine di gestire il rischio, mitigare e, nel tempo, invertire gli impatti negativi di tale perdita. Le aziende dovrebbero acquisire maggiore consapevolezza di come la perdita di biodiversità possa rappresentare un pericolo per il business aziendale nel breve e nel lungo periodo e di come l’azienda possa contribuire alla tutela degli ecosistemi.

Inoltre, la SGR auspica che le società aumentino la trasparenza riguardo alle attività che possono influenzare negativamente l’ecosistema marino, in quanto estremamente vulnerabile ed esposto ad una serie di fenomeni ambientali e antropici (come, ad esempio, il riscaldamento e l’acidificazione degli oceani).

A tal fine, la SGR incoraggia le società a comunicare le informazioni relative al proprio impatto sulla natura e gli ecosistemi, in linea con le raccomandazioni della *Taskforce on Nature-related Financial Disclosure (TNFD)*.

In linea con l’adesione all’iniziativa di *engagement* collettivo “*Nature Action 100*”, la SGR si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono alle società:

- un impegno aziendale esplicito per mitigare la perdita di biodiversità e la tutela degli ecosistemi;
- la valutazione e rendicontazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate alla biodiversità;
- di definire i piani strategici per mitigare i rischi e sfruttare le opportunità legate al capitale naturale, nonché di pubblicare i progressi rispetto agli obiettivi dichiarati;
- la supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione delle materie inerenti la conservazione e preservazione della biodiversità;
- il coinvolgimento degli *Stakeholder* nell’attuazione dei piani strategici.

¹⁸ Fonte: Convenzione sulla Diversità Biologica.

DEFORESTAZIONE

Eurizon Capital SGR è consapevole dell'importanza di porre fine alla deforestazione per contrastare il cambiamento climatico e ridurre la perdita di biodiversità.

La deforestazione e il degrado forestale contribuiscono alla crisi climatica globale, aumentando le emissioni di gas serra associate agli incendi boschivi, eliminando in modo permanente la capacità di trattenere anidride carbonica, diminuendo l'assorbimento di CO₂, la resilienza al cambiamento climatico dell'area colpita e la biodiversità.

A tal fine, la SGR incoraggia la comunicazione trasparente delle società sull'utilizzo che queste fanno delle materie prime e sostiene pratiche di economia circolare e riutilizzo dei materiali. Per valutare i rischi ambientali a cui gli azionisti vanno incontro, le aziende devono impegnarsi a dichiarare i progressi fatti, quali l'eliminazione di pratiche di deforestazione nelle catene di approvvigionamento.

Eurizon si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono alle società più trasparenza, tracciabilità del prodotto e certificazioni che ne attestino la sostenibilità.

Con particolare riferimento alla coltivazione di piantagioni di olio di palma, questa può avere ripercussioni negative sulle comunità locali e sugli ecosistemi. Le problematiche ambientali e sociali del settore dipendono principalmente dal modo in cui l'olio di palma viene prodotto e macinato: un olio di palma coltivato responsabilmente limita gli effetti negativi sull'ecosistema.

RISCHIO IDRICO

Eurizon auspica che le società forniscano trasparenza rispetto ai rischi, alle opportunità e agli impatti connessi all'utilizzo delle risorse idriche. A tal fine, incoraggia la comunicazione di indicatori quantitativi e qualitativi volti ad (i) identificare l'esposizione della società al rischio idrico e (ii) valutare l'efficacia delle politiche e delle pratiche messe in atto per prevenire le incertezze legate all'approvvigionamento idrico.

Pertanto, Eurizon si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono (i) l'identificazione delle aree caratterizzate da un maggiore rischio idrico, (ii) il monitoraggio e l'*engagement* con la propria catena di fornitura e (iii) la supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione.

INQUINAMENTO ED ECONOMIA CIRCOLARE

Eurizon si impegna a monitorare come le attività delle società impattino l'ecosistema attraverso la dispersione di emissioni tossiche.

A tal fine, la SGR supporta le proposte degli azionisti che richiedono alla società (i) di pubblicare un'informativa, verificata da parti terze indipendenti, sulle pratiche messe in atto relativamente all'utilizzo della plastica e allo smaltimento dei rifiuti, ivi inclusa la gestione degli imballaggi, (ii) di adottare una strategia di sensibilizzazione dei consumatori verso pratiche sostenibili e di economia circolare, (iii) di monitorare e ridurre le proprie emissioni tossiche nell'ambiente.

GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Eurizon Capital SGR considera di fondamentale importanza la gestione del capitale umano: i dipendenti rappresentano la struttura portante delle aziende. Per valutare l'impegno delle società partecipate a valorizzare la propria forza lavoro, la SGR tiene conto della promozione della diversità e dei principi di inclusione, della adeguata formazione dei dipendenti e della presenza di un ambiente di lavoro sicuro.

Pertanto, la SGR auspica che le aziende tengano conto e rispettino:

- i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite,
- le convenzioni e le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro,
- i principi guida per le imprese e i diritti umani dell'ONU (c.d. "*UN Guiding Principles on Business and Human Rights*" o "*UNGPs*"),
- le leggi e i regolamenti locali e nazionali relativi alla tutela dei dipendenti.

La SGR auspica che le società implementino processi di due diligence per prevenire e mitigare i rischi connessi alla gestione del capitale umano nella catena di fornitura.

Inoltre, la SGR valuta positivamente la comunicazione da parte delle società partecipate in merito a:

- il divario retributivo tra lavoratori dirigenti e non;
- il divario retributivo di genere, le relative politiche e gli obiettivi;

le azioni volte a fronteggiare le disuguaglianze economiche.

Eurizon supporta le proposte degli azionisti che richiedono alla società una relazione sulla gestione degli impatti della propria strategia di transizione sui lavoratori e sulle comunità, in linea con le linee guida pubblicate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

TRASPARENZA SU CONTRIBUTI POLITICI E SPESE DI *LOBBYING*

La SGR incoraggia le aziende a comunicare in maniera trasparente i propri contributi politici e le proprie attività di *lobbying* sia dirette che indirette, compresi i pagamenti effettuati alle associazioni di categoria.

Infine, Eurizon valuta le attività di donazione degli emittenti e si impegna a votare a favore delle proposte che richiedono l'approvazione da parte degli azionisti dell'erogazione di contributi, a meno che la società non fornisca un rationale preciso e/o l'importo della donazione sia considerato eccessivo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La SGR auspica trasparenza da parte delle società sulle politiche adottate in materia di gestione dei processi che si avvalgono di strumenti di Intelligenza Artificiale, in modo da permettere agli azionisti di verificarne l'efficacia nel gestire i rischi ad essa legati.

In linea con il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche, la SGR si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono di rafforzare il livello di protezione dei consumatori.